



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria Generale

MOZIONE NON APPROVATA, CON 12 VOTI CONTRARI E 5 FAVOREVOLI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23.11.2010 CON ATTO NUMERO 101.

OGGETTO: Impiego proventi vendita beni ex IRAB

IRAB, breve storia.

Le associazioni dedite all'assistenza ed alla beneficenza sono di origini antiche ed erano disciplinate da diverse leggi nel corso dei secoli.

La legge n. 847 del 3.6.1937 stabilì che le istituzioni aventi fini di assistenza generica (elemosiniera) dovessero rimanere negli Enti Comunali di Assistenza (E. C. A.), quelle che provvedevano al ricovero ed al mantenimento di bisognosi, orfani, vecchi, malati venissero decentrate in Amministrazioni autonome, in seguito chiamate I.R.A.B. (ISTITUZIONI RIUNITE ASSISTENZA BENEFICENZA).

Nel Comune di Urbino vennero decentrate le seguenti Opere Pie:

la FRATERNITA' di S. MARIA della MISERICORDIA

che in seguito alla Legge n. 132 del 12.2.1968 divenne Ente ospedaliero

-il CONSERVATORIO FEMMINILE

-l' ORFANOTROFIO MASCHILE

-la CASA di RICOVERO e LAVORO

Le prime due istituzioni cessarono l'attività negli anni '70 non essendo più attuali i fini.

La CASA di RICOVERO e LAVORO cessò l'attività nel 1995.

Aveva sede nell'ex Convento dei Cappuccini ceduto allo scopo al Comune di Urbino nel 1870 dal Regio Governo in seguito alla soppressione delle corporazioni religiose e successivamente venduto all'Università degli Studi di Urbino per 15 milioni di lire. A questo Istituto bisogna aggiungere le rendite del Legato Boghi (1882) costituito da Palazzo Boghi, sito nel centro storico, di 1550 superficie quadrata, parte occupata da uffici comunali e parte data in affitto. Essendo il Convento dei Cappuccini non più idoneo e fatiscente, nel 1995 fu deciso di trasferire gli anziani ospiti nell'attuale Casa Albergo di via De Gasperi.

In attuazione della Legge Regionale n. 36 del 18.12. 1991 si arrivò allo scioglimento delle I.R.A.B. e il trasferimento dei beni delle istituzioni medesime ai comuni. Il patrimonio delle I.R.A.B. URBINO, frutto di donazioni, era molto sostanzioso: più di 800 ettari di terreni, decine e decine di poderi, palazzi, beni mobili. Sin dal passaggio del suddetto tesoro al Comune è cominciata l'opera di dismissione violenta e non sempre i proventi sono stati impiegati, a mio parere, come la legge prevedeva e prevede. Solo dal 2005 a tutt'oggi sono stati venduti beni per quasi 5 milioni di euro di cui un milione con lo sconto del 20% sul prezzo di vendita come prevede la sciagurata delibera del C.C. n. 53 del 18/07/ 2009.

CONSIDERATO

che l'attuale Casa Albergo è al limite dell'agibilità per cui diventa indispensabile portare a termine nel tempo più breve possibile la costruzione della nuova Casa Albergo "IL PADIGLIONE";
che gli articoli 6 e 3 della Legge Regionale n. 36/91 recitano: " Gli enti subentranti , ove i fini delle istituzioni soppresse siano ancora attuali ,utilizzano i beni e i proventi da essi derivanti per perseguire tali fini" e lo scopo e fini non sono venuti a mancare anzi si sono ulteriormente ampliati;

SI CHIEDE

di impegnare la Giunta ad impiegare l'intera somma proveniente dalla vendita dei beni ex – I.R.A.B. per la costruzione della nuova Casa Albergo "IL PADIGLIONE" al fine di dare una sede più consona ai bisogni degli anziani e di non gravare maggiormente sulle casse comunali.